

# Tutti gli optional della pillola

di Adriana Bazzi

La pillola compie cinquant'anni e si rifà il maquillage per affrontare il futuro. Così, nel prossimo decennio, entreranno in commercio nuove pillole, sempre più sofisticate. Ecco l'elenco, in ordine di apparizione.

Pillola "plus" che, oltre agli ormoni, conterrà folati, così da prevenire difetti neurali del feto, tipo la spina bifida, nel caso una donna la interrompesse e decidesse di avere subito un figlio. Pillola "flex", corredata da un dispositivo elettronico che permetterà alla donna di programmare le mestruazioni in base alle sue esigenze di vita. Pillola, travestita da cerotto, che conterrà la più bassa dose di ormoni mai utilizzata e sarà cosmeticamente di maggiore appeal rispetto a quelle del passato. Pillola che, per la prima volta nella storia, si somministrerà con un'auto-iniezione, una volta al mese. E infine la pillola formato "wafer" (una specie di ostia da sciogliere in bocca) che avrà sapori diversi.

Non abbiamo ancora la pillola perfetta, ci hanno informato gli esperti, in occasione dell'undicesimo Congresso della Società Europea della contraccezione che si è tenuto a L'Aja, e ci sono ancora margini di miglioramento. Non si parla di efficacia, perché già oggi, se ben utilizzata, la pillola previene la gravidanza in quasi il 100 per cento dei casi e forse nemmeno di sicurezza: gli studi sui rischi e benefici lasciano ancora qualche dubbio, anche se l'ultima ricerca, appena pubblicata sul *British Medical Journal* e condotta su 46 mila donne seguite per 40 anni, dimostra che le utilizzatrici muoiono meno per malattie cardiovascolari e cancro rispetto alle altre. Il miglioramento riguarda soprattutto gli "optional".

Già oggi sono disponibili pillole per tutti i gusti: da quella che assicura un beneficio per chi soffre di acne, a quella che controlla la micropolicistosi delle ovaie (e di conseguenza anche l'eccessiva presenza di peli cutanei), da quella che non interferisce troppo sui profili ormonali naturali a quella che migliora il tono dell'umore e aiuta a contrastare la sindrome premestruale. Per finire con quella che toglie il fastidio delle mestruazioni perché si somministra con continuità (ma sull'"abolizione delle mestruazioni" il dibattito è aperto e le italiane non sembrano apprezzare molto questa opportunità).

Il concetto di contraccezione ormonale si sta modificando rispetto a quello originale che ha fatto della pillola «la più importante scoperta scientifica del XX secolo», come l'ha definita il settimanale *Economist* nel 1999.

Adesso la pillola vuole offrire non soltanto vantaggi contraccettivi, ma anche altri benefici: medicalizzandosi da un lato, sconfinando con la cosmetica dall'altro. E viene da chiedersi se la ricerca del "valore aggiunto" sia tutta da attribuire alla volontà di tutelare la salute della donna o non piuttosto dalla necessità di ringiovanire un prodotto farmaceutico con brevetti in scadenza. O all'obiettivo di incrementare l'impiego della pillola che, nonostante sia usata da oltre 60 milioni di donne al mondo, in alcuni Paesi non riesce ancora a "sfondare" (in Italia la percentuale di chi la utilizza supera di poco il 16 per cento).

